

le 5 fasi

cambiare atteggiamenti

UNA RISORSA DI ELIM CHRISTIAN SERVICES
TRANSLATION BY RETO PANTELLINI

FASE 1: IGNORANZA

Debolezza e disabilità sono segnali che Dio non si preoccupa o non è in grado di risolvere la situazione. In realtà essi possono essere il risultato di peccato o di mancanza di fede. Dio non è coinvolto nella vita di chi è disabile, perché Egli non può servirsi di persone così danneggiate. Non conosco persone disabili così come non so nulla di disabilità. Non ho alcun interesse a conoscere queste persone o ad apprendere di più sulla loro vita.

FASE 2: PIETÀ

Mi dispiace per le persone disabili. È veramente triste. Sono benedetto da Dio e posso aiutare gli altri. Sono grato che i miei figli non sono disabili. Persone deboli e disabili hanno ovviamente bisogno di qualcuno come me, per aiutarli e per dar loro un valore, a causa delle loro difficoltà. Non vedo assolutamente alcun significato o scopo nella loro vita.

FASE 3: CURA

Come me, le persone disabili sono state create a immagine di Dio. Con questa sola virtù essi hanno un valore. Spero che qualcuno si prenda il tempo di mostrare loro l'amore di Dio, e sarò felice di sostenere un tale impegno. Credo infatti che abbiamo bisogno di trovare modi per aiutare queste persone. Forse dovremmo creare una speciale classe ecclesiastica di educazione, o offrire assistenza temporanea con le cure, per il bene dei genitori.

FASE 4: AMICIZIA

Ho conosciuto e trascorso del tempo con un amico disabile. Questa persona ha valore agli occhi di Dio, ma anche ai miei, e so che la mia vita è migliore perché ho conosciuto questa persona. E così come io l'ho aiutata, lei pure mi ha benedetto. In realtà mi piace ora avviare rapporti con persone che sono disabili. Dio porta molte persone diverse nella mia chiesa e nella comunità, comprese persone disabili, e noi tutti ne beneficiamo mentre cresce l'amicizia l'uno con l'altro.

FASE 5: CO-LAVORATORI

Se Dio ha chiamato ciascuno di noi per servirlo e lodarlo con ogni fibra del nostro essere, allora Lui ha fatto lo stesso per i nostri fratelli e le nostre sorelle in Cristo che sono disabili. Penso che l'assistenza spirituale non debba essere solamente per le persone disabili, ma che debba essere svolta con o parallelamente a persone che sono disabili. Insieme ci incoraggeremo e ci equipaggeremo, con e senza disabilità, in ogni opera buona per rispondere alla chiamata di Dio nelle nostre vite. Tutti possono dare e tutti possono ricevere.

CREARE CONSAPEVOLEZZA FORNIRE ACCESSO INTEGRARE COINVOLGERE



SCAN THIS CODE OR GO TO
WWW.THE5STAGES.COM FOR MORE
INFORMATION AND RESOURCES.



"5 STAGES: THE JOURNEY OF DISABILITY ATTITUDES" IS COPYRIGHT
© 2014, ELIM CHRISTIAN SERVICES AND DAN VANDER PLAATS
WITH THANKS TO DISABILITY CONCERNS CRC,
DISABILITY CONCERNS RCA, JONI AND FRIENDS, AND MANY OTHERS